

chiamato Rettore, o Capitano il quale dovesse dipendere dalla volontà de' collegati; e che questi adunati ogni quattro mesi avessero ad eleggere uno che si chiamasse Priore della Compagnia, che nessuno de' Collegati potesse riconoscere alcuno per Imperadore, Re, Principe, Duca, o Marchese senza speciale ed espresso ordine della Chiesa Romana, e che questa dovesse esser sempre ajutata qualora ne avesse ricercata la Lega, o Compagnia.

In questo stato erano le cose allorchè cominciarono le calamità, che poi per tanti secoli afflissero la Toscana, e specialmente la Città di Firenze.

Doveva *Buondelmonte* della cospicua Famiglia de' *Buondelmoniti* prendere in isposa una Donzella della Casa degli Amidei; nel mentre che si allestiva l'apparato per la celebrazione delle Nozze, a cui il tempo n'era vicino, accadde che innamoratosi egli d'una leggiadra Fanciulla del sangue de' Donati, e divenutole marito, si offesero talmente gli Amidei, e con essi tutto il loro parentado, in cui entravano gli *Uberti*, che uccisero *Buondelmonte* stesso a tradimento, mentre staccatosi dalle braccia della sua novella Sposa tornavase da un suo Castello in Firenze. Mossi allora i consanguinei, e gli amici dell'interfetto giovane dallo spirito di vendetta, presero l'armi contra gli Amidei; ma questi insieme cogli *Uberti*,
ed